FIGISC Federazione Italiana Gestori Impianti Stradali Carburanti

ANISA ASSOCIAZIONE NAZIONALE IMPRESE SERVIZI AUTOSTRADALI

CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA

METEO-CARBURANTI: IL PREZZO CHE FA – N. 13/15

Rapporto settimanale Figisc Anisa Confcommercio

Settimana sabato 28 marzo – venerdì 3 aprile 2015
a cura di FIGISC ANISA CONFCOMMERCIO



PREVISIONI PREZZO MEDIO ITALIA NEI PROSSIMI QUATTRO GIORNI:

➔ PREZZI STABILI ←

I NUMERI SIGNIFICATIVI DAL 27/03/2015 AL 03/04/2015

	27/03/15	03/04/15	Var. ±
Quotazione greggio Brent $/barile	56,48	54,95	-1,53
Cambio dollaro/euro	1,0985	1,0830	-0,0155
Quotazione greggio Brent €/barile	51,42	50,74	-0,68
Quotazione Mediterraneo benzina €/litro SIVA	0,422	0,407	-0,015
Quotazione Mediterraneo gasolio €/litro SIVA	0,410	0,410	=0,000
Prezzo medio Italia benzina in servito €/litro	1,714	1,717	+0,003
Prezzo medio Italia gasolio in servito €/litro	1,554	1,554	=0,000

COMPOSIZIONE PREZZO SELF ITALIA €/LITRO
MEDIA DAL 28/03/2015 AL 03/04/2015 (stima FIGISC - ANISA)

COMPOSIZIONE	BENZINA	%	GASOLIO	%
PREZZO FINALE	1,576	100,00%	1,450	100,00%
di cui: imposte (accisa+IVA) (♦)	1,022	64,86%	0,878	60,58%
Quotazione prodotto Mediterraneo	0,422	26,78%	0,418	28,83%
Oneri e margini distribuzione	0,132	8,36%	0,154	10,59%

(♦) inclusa incidenza media nazionale addizionali regionali accisa benzina

DIFFERENZE SULLA MEDIA U.E. (♦) – 30.03.2015 €/LITRO

	BENZINA			GASOLIO		
	ITALIA	MEDIA U.E.	DELTA	ITALIA	MEDIA U.E.	DELTA
PREZZO CONSUMO	1,578	1,333	+0,245	1,451	1,233	+0,218
IMPOSTE	1,023	0,786	+0,237	0,879	0,580	+0,226
PREZZO INDUSTRIALE	0,555	0,547	+0,008	0,572	0,653	-0,008

(♦) media aritmetica 28 Paesi comunitari

PREZZI CARBURANTI. MICHELI, FIGISC: "*PREZZI STABILI NEI PROSSIMI GIORNI. SUL PREZZO IN ITALIA PESANO IMPOSTE DEL 64,9 % PER LA BENZINA E DEL 60,6 % PER IL GASOLIO: 23,0 CENT/LITRO DI IMPOSTE PIÙ DELLA MEDIA DELL'UNIONE EUROPEA*"

Maurizio MICHELI, Presidente Nazionale di FIGISC CONFCOMMERCIO per i prossimi giorni dichiara che vi sono tutte le condizioni per una STABILITÀ dei prezzi – nella media tra i prodotti benzina e gasolio - nei prossimi giorni: **«In una settimana, il GREGGIO BRENT È LIEVEMENTE CALATO, pur in coincidenza con un CAMBIO EURO/DOLLARO IN RIFLUSSO, e si attesta su poco meno di 51 euro/barile rispetto ai 51 di venerdì scorso; a sua volta la QUOTAZIONE INTERNAZIONALE DEI PRODOTTI LAVORATI È CALATA ieri di -1,5 cent/litro per la benzina [con IVA di -1,8] ed è RIMASTA STABILE per il gasolio. Rispetto alla dinamica dei prodotti sulla piazza internazionale del Mediterraneo, i PREZZI ALLA POMPA IN ITALIA da venerdì 27 marzo SONO SALITI di +0,3 cent/litro per la benzina e sono rimasti fermi per il gasolio.**
Nella settimana, i prodotti sono stati ceduti dalle Compagnie petrolifere ai propri gestori della rete di marchio - vincolati all'esclusiva di acquisto -, a prezzi di cessione mediamente più sostenuti nell'ordine di 20,4/22,3 cent /litro rispetto a quelli riservati agli operatori indipendenti [le "*pompe bianche*" e la grande distribuzione].
In un mese esatto [ovverossia dal 3 marzo], le quotazioni internazionali del greggio sono scese di -3,3 cent/litro e quelle dei prodotti finiti sono variate di -2,7 cent/litro per la benzina e di -4,5 cent/litro per il gasolio [tutti valori con IVA], i prezzi nazionali alla pompa sono saliti di +3,7 cent/litro per la benzina e scesi di -1,7 cent/litro per il gasolio.
Pertanto, a meno di drastiche variazioni in più od in meno delle quotazioni internazionali alla chiusura dei mercati di oggi o del tasso di cambio euro/dollaro, sussisterebbero le condizioni per PREZZI STABILI, con variazioni contenute fino a 0,5 cent/litro nella media dei due prodotti benzina e gasolio.
Al monitoraggio – effettuato in collaborazione con ASSOPETROLI-ASSOENERGIA - dei prezzi pubblicati dalla Commissione Europea risulta che il 30 marzo lo "*stacco Italia delle imposte sui carburanti*" [ovvero quante imposte si pagano di più in Italia rispetto alla media dei 28 Paesi U.E.] è di + 23,7 cent/litro per la benzina e +22,6 per il gasolio e le imposte pesano sul prezzo finale della benzina per il 64,9 % e per il 60,6 % su quello del gasolio.»

I DATI ANALITICI –

A. LE VARIAZIONI DEI FONDAMENTALI DI MERCATO NELLA SETTIMANA

I fondamentali del mercato internazionale sono determinati dalla quotazione in dollari od euro/barile del greggio di riferimento (Brent) – e quindi dal tasso di cambio euro/dollaro -, ma, soprattutto, dalla quotazione dei prodotti per autotrazione "*finiti*" (cioè raffinati), espressi sul mercato internazionale in modalità CIF, area Mediterraneo. Tali quotazioni, fissate in ogni giorno - *D day* - della settimana (sabato e domenica e grandi festività escluse per chiusura del mercato), hanno effetto dal secondo giorno dalla loro fissazione (*D day* + *2*, per cui la quotazione del lunedì influisce sul prezzo finale del mercoledì, del martedì sul giovedì, del mercoledì sul venerdì, il sabato e la domenica, del giovedì sul lunedì della settimana successiva, del venerdì sul martedì della settimana successiva).

Sulla settimana da sabato 28 marzo 2015 a venerdì 3 aprile 2015, pertanto, i fondamentali internazionali di mercato che influenzano il prezzo alla pompa sono quelli che vanno – in considerazione della pausa del *week end* - da mercoledì 25 marzo a mercoledì 1° aprile 2015.
In questo intervallo, in presenza di un cambio euro/dollaro in significativo deprezzamento (1,0755 rispetto a 1,0985 dollari per 1 euro), la quotazione del greggio è cresciuta con una variazione in più di +1,68 euro/barile (ma +0,62 in dollari/barile, con quotazioni attorno ai 57 dollari), e si attesta dai 51,42 euro/barile iniziali dello scorso venerdì al valore finale di 53,09 euro/barile.

Tav. 1 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sul periodo 27/03/2015-03/04/2015 -

Fondamentali mercato	Unità misura	27/03/15	03/04/15	Variazioni
Greggio Brent	U$/barile	56,48	57,10	**+ 0,62 U$/barile**
Cambio	€/U$	1,0985	1,0755	**- 0,0230 U$/€**
Greggio Brent	€/barile	51,42	53,09	**+1,68 €/barile**

Rispetto al dato di mercoledì – che incide direttamente sul prezzo di venerdì 3 aprile -, **nella giornata di ieri, giovedì 2 aprile, la quotazione del greggio Brent è diminuita, portandosi sui 54,95 dollari/barile, che con un tasso di cambio in recupero sul giorno precedente a dollari 1,0830 per 1 euro, corrispondono ad euro/barile 50,74**.

Tav. 2 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sul periodo 27/03/2015-06/04/2015 -

Fondamentali mercato	Unità misura	27/03/15	06/04/15	Variazioni
Greggio Brent	U$/barile	56,48	54,95	**- 1,53 U$/barile**
Cambio	€/U$	1,0985	1,0830	**- 0,0155 U$/€**
Greggio Brent	€/barile	51,42	50,74	**-0,68 €/barile**

Le movimentazioni delle quotazioni internazionali CIF Mediterraneo dei prodotti "*finiti*" registrano durante la settimana variazioni diverse tra i prodotti: la benzina, infatti, nel periodo dal 27 marzo al 3 aprile 2015 è salita di +0,001 euro/litro (da 0,422 a 0,423 euro/litro) e complessivamente con IVA di +0,001 euro/litro, il gasolio, a sua volta, è salito di +0,013 euro/litro (da 0,410 a 0,423 euro/litro), ossia di +0,016 euro/litro con IVA. Il prezzo alla pompa in Italia è salito per la benzina di +0,003 euro/litro ed è rimasto fermo per il gasolio. Le dinamiche del mercato internazionale della settimana hanno avuto riscontri più o meno allineati sui prezzi interni a seconda dei prodotti, prezzi che risultano, rispetto alle variazioni internazionali dei prodotti finiti, con un saldo a venerdì 3 aprile, più bassi di 1,6 cent/litro per il gasolio e più alti di 0,2 cent/litro per la benzina.

Tav. 3 – Variazioni quotazioni internazionali prodotti finiti e prezzi al pubblico periodo 20/03/2015 – 27/03/2015

	Quotazioni benzina	Quotazioni gasolio	Prezzo benzina	Prezzo gasolio
Inizio rilevazione	0,422	0,410	1,714	1,554
Fine rilevazione	0,423	0,423	1,717	1,554
Differenza senza IVA	**+0,001**	**+0,013**		
Differenza con IVA	**+0,001**	**+0,016**	**+0,003**	**=0,000**
Saldo prezzi interni/internazionali			**+0,002**	**-0,016**

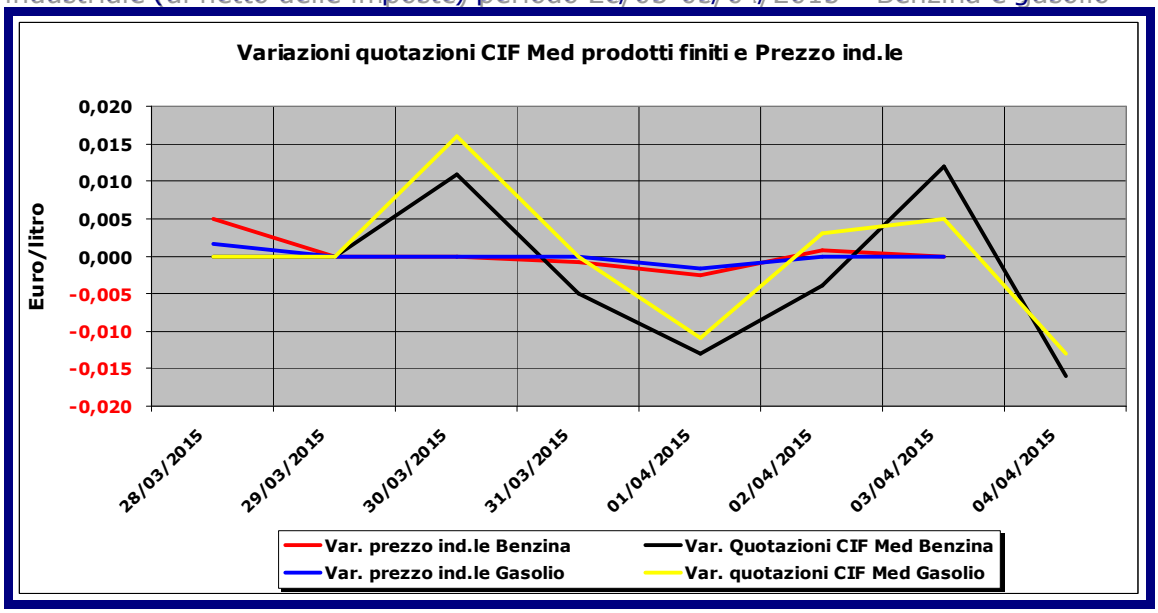
Rispetto al dato di mercoledì [che ha diretta incidenza sul prezzo di venerdì 3 aprile], **nella giornata di ieri giovedì 2 aprile le quotazioni internazionali dei prodotti finiti sono calate sia per la benzina [-1,9 cent/litro] che per il gasolio [-1,6 cent/litro], IVA compresa** (un dato che avrà influenza sul prezzo di lunedì 6 aprile), determinando la situazione di cui alla successiva tabella:

Tav. 4 – Variazioni quotazioni internazionali prodotti finiti periodo 27/03/2015 – 06/04/2015

	Quotazioni benzina	Quotazioni gasolio
Inizio rilevazione	0,422	0,410
Fine rilevazione	0,407	0,410
Differenza senza IVA	**-0,015**	**=0,000**
Differenza con IVA	**-0,018**	**=0,000**

Le variazioni giornaliere del prezzo industriale [prezzo al pubblico al netto delle imposte) nel corso della settimana dal 28 marzo al 3 aprile 2015 sono state più contenute – tra -0,5 e +0,5 cent/litro - rispetto alle dinamiche delle variazioni giornaliere del prezzo internazionale dei prodotti, che sono oscillate tra -2,0 e +2,0 cent /litro, come evidenziato dal seguente grafico.

Grafico 1 – Variazioni delle quotazioni internazionali dei prodotti finiti e del prezzo industriale (al netto delle imposte) periodo 28/03-03/04/2015 – Benzina e gasolio



Per la stima della variazione dei prezzi nei prossimi giorni il metodo interpola la funzione lineare tra le variazioni giornaliere delle quotazioni internazionali CIF Mediterraneo dei prodotti finiti e quelle del ricavo industriale per il periodo delle ultime quindici settimane di rilevazioni, con un'aspettativa statistica di variazione quasi nulla del ricavo industriale della benzina e di circa 1,0 cent per il gasolio.

B. TRA DIVERSI PREZZI, QUALI PREZZI

Il prezzo "*ufficiale*" medio settimanale nazionale in modalità *self* riferito alla settimana antecedente dal lunedì alla domenica è rilevato ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico con la nuova metodologia di cui al Decreto Ministeriale 23.11.2012, e pubblicato sul sito http://dgerm.sviluppoeconomico.it.gov, e contri-

buisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana (sito http://ec.europa.eu/energy/observatory/oil/bulletin_en.htm) per tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea. Questo prezzo corrisponde, per la rappresentatività del campione interessato alla rilevazione, a quello effettivamente praticato nella rete distributiva nazionale.

Per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, **l'*Osservatorio settimanale* si avvale di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "*serviti*"**: un **prezzo nominale** che – proprio perché al lordo delle variabili commerciali e territoriali – **è sempre più alto di alcuni centesimi di quello effettivamente praticato sulla rete e rilevato dal Ministero** (ad esempio, sul dato settimanale, di circa mediamente 0,105/0,142 euro/litro, specie dopo l'introduzione della nuova metodologia D.M. 23.11.2012 che valorizza solo il prezzo *self*) e, pertanto, **costituisce un dato più severo (ovvero, più "*favorevole*" per il consumatore) su cui esercitare il controllo del trasferimento giornaliero delle variazioni internazionali dei prodotti finiti**.

Oltre al prezzo medio rilevato dal Ministero, sulla rete distributiva – con capillarità e diffusione sul territorio nazionale ed indipendentemente dalle giornate della settimana – sono facilmente reperibili per il consumatore che voglia cercarli, prezzi nella rete degli operatori indipendenti ("*no-logo*") - che offrono ribassi nell'ordine massimo di 10,1/10,4 eurocent/litro rispetto al prezzo mediamente applicato nella rete a marchio, per la ragione che **questi punti vendita hanno avuto accesso**, nella settimana dal 27 marzo al 2 aprile, **a prezzi di acquisto del prodotto mediamente, a seconda del prodotto, inferiori di 20,4/22,3 cent/litro rispetto a quelli imposti dalle Compagnie ai gestori della rete di marchio vincolati all'esclusiva di acquisto**.

Tuttavia, la stima del prezzo medio della rete delle aziende *majors* petrolifere (impianti in proprietà diretta e di proprietà dei retisti convenzionati con il loro marchio), che definiamo "*rete colorata*" (con una quota di mercato stimabile nell'88 % del totale) per distinguerla dagli impianti degli operatori indipendenti "*no-logo*" (con una quota di mercato stimabile nel 20 % del totale) per la settimana dal 28 marzo al 3 aprile 2015 risulta essere pari a 1,604 euro/litro per la benzina e pari a 1,477 euro/litro per il gasolio, con una differenza media reale verso i "*no-logo*" di 10,1/10,4 eurocent/litro, in diminuzione rispetto alla scorsa settimana. La stima è effettuata scomputando dal prezzo rilevato dal Ministero il prezzo dei "*no-logo*" per la quota di mercato di tali operatori e dividendo la differenza così ottenuta per la quota di mercato della "*rete colorata*", tenendo conto delle diversità dei prezzi di tale rete tra modalità "*self*" e "*servito*" e delle quantità stimate in erogazione nell'una o nell'altra modalità (rispettivamente circa il 25 ed il 75 %) .

Tav. 5 – Prezzi di riferimento impianti serviti, prezzo Italia self, prezzi *no-logo* e media della rete "*colorata*" e variazione su settimana precedente-

	Benzina	Gasolio	Variaz. benzina	Variaz. gasolio
Stima prezzo medio Italia self	1,576	1,450	**-0,005**	**-0,007**
Prezzo medio "*servito*" settimanale	1,718	1,555	**+0,010**	**+0,003**
Prezzo medio della rete "*colorata*"	**1,604**	**1,477**	**-0,005**	**-0,010**
Prezzo scontato reperibile ("*no-logo*")	1,500	1,376	**-0,001**	**+0,007**

A parte la media del periodo, il prezzo nominale di riferimento nella modalità servito alla pompa da venerdì 27 marzo a venerdì 3 aprile 2015 è rimasto fermo per il

gasolio ed è salito per la benzina di +0,003 [con variazioni percentuali per ciascun prodotto rispettivamente pari a =0,00 % ed a +0,17 %].

C. LA COMPOSIZIONE MEDIA DEL PREZZO DEL PERIODO

La composizione del prezzo - strutturato sulla **media settimanale del prezzo self calcolato sulle medie del MISE** - è il risultato di tre componenti sostanziali: l'imposizione fiscale, il prezzo del carburante vero e proprio, i costi ed i margini di retribuzione del sistema distributivo (ricavo industriale).

Il prezzo del carburante vero e proprio è dato dalla quotazione CIF internazionale (area Mediterraneo) dei prodotti raffinati, che è il fattore del prezzo finale concretamente influenzato dal mercato internazionale e dal tasso di cambio euro/dollaro: nel periodo dal 28 marzo al 3 aprile 2015 il suo peso specifico sul prezzo finale alla pompa è stato pari al 26,78 % per la benzina ed al 28,83 % per il gasolio.

Il ricavo industriale è costituito dai costi e dai margini del sistema distributivo (ammortamenti degli investimenti per gli impianti di distribuzione, manutenzioni, trasporti, logistica, *royalties* e fitti passivi, campagne promozionali, margine del gestore dell'impianto, ecc. ecc., risultati lordi di gestione): nel periodo dal 28 marzo al 3 aprile 2015 la sua quota sul prezzo finale è stata dell' 8,36 % per la benzina e del 10,59 % per il gasolio.

Infine, l'onere fiscale complessivo [accisa (ivi compresa l'incidenza ponderale delle addizionali regionali sulla benzina) più IVA 22 %] ha pesato sul prezzo finale della benzina per il 64,86 % e per il 60,58 % per il gasolio.

Tav. 6 – Composizione media del prezzo di benzina e gasolio – Prezzi medi stimati – Modalità self (euro/litro) - periodo 28/03/2015-03/04/2015 -

Composizione media prezzo	Benzina	%	Gasolio	%
Prezzo alla pompa	**1,576**	**100,00%**	**1,450**	**100,00%**
IVA 22 %	0,284	18,03%	0,261	18,03%
Accisa	0,738	46,83%	0,617	42,55%
Totale imposte	***1,022***	***64,86%***	***0,878***	***60,58%***
Quotazione internazionale prodotto finito	0,422	26,78%	0,418	28,83%
Ricavo industriale	0,132	8,36%	0,154	10,59%
Prezzo industriale	***0,554***	***35,14%***	***0,572***	***39,42%***

D. PREZZI SETTIMANALI NELL'UNIONE EUROPEA

La rilevazione effettuata ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventotto Paesi Membri dell'Unione Europea. L'ultima rilevazione utile è quella relativa alla data del 30.03.2015.

Con la benzina a **1,578** euro/litro, l'Italia si colloca in **seconda posizione** in una classifica di prezzi decrescenti (dal più caro al meno caro), preceduta dall'Olanda e seguita da Danimarca, Regno Unito, Grecia, Finlandia, Svezia, Portogallo, Germania e Belgio, con **media aritmetica dei 28 Paesi uguale a 1,333 euro/litro e media aritmetica dei Paesi di Eurozona uguale a 1,348 euro/litro**; con il gasolio a **1,451** euro/litro, l'Italia si colloca alla **seconda posizione** nella classifica dei prezzi decrescenti, preceduta dal Regno Unito e seguita da Svezia, Finlandia, Danimarca, Irlanda, Malta, Olanda, Cipro e Romania, con **media aritmetica dei**

28 Paesi uguale a 1,233 euro/litro e media aritmetica dei Paesi di Eurozona uguale a 1,215 euro/litro.

Rispetto all'ultima rilevazione precedente del 23.03.2015, **il prezzo al consumo della benzina in Italia è rimasto fermo, contro una media ponderata dei 19 Paesi di area euro di +0,56 %, quello del gasolio è diminuito di un -0,38 %, contro una diminuzione -0,16 % della media ponderata dei 19 Paesi di area euro**; **il prezzo industriale è rimasto al palo in Italia per la benzina contro una media ponderata dei 19 Paesi di area euro pari a +1,29 %, quello del gasolio è diminuito in Italia del -0,69 % contro un -0,36 % della media ponderata dei 19 Paesi di area euro**.

Rispetto all'ultima precedente rilevazione del 23.03.2015 – ultima precedente -, **la classifica dell'Italia rimane stabile sia per la benzina (al secondo posto) che per il gasolio (al secondo posto)**.

Tav. 7 – Primi dieci prezzi in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 30.03.2015 - (euro/litro) e media aritmetica

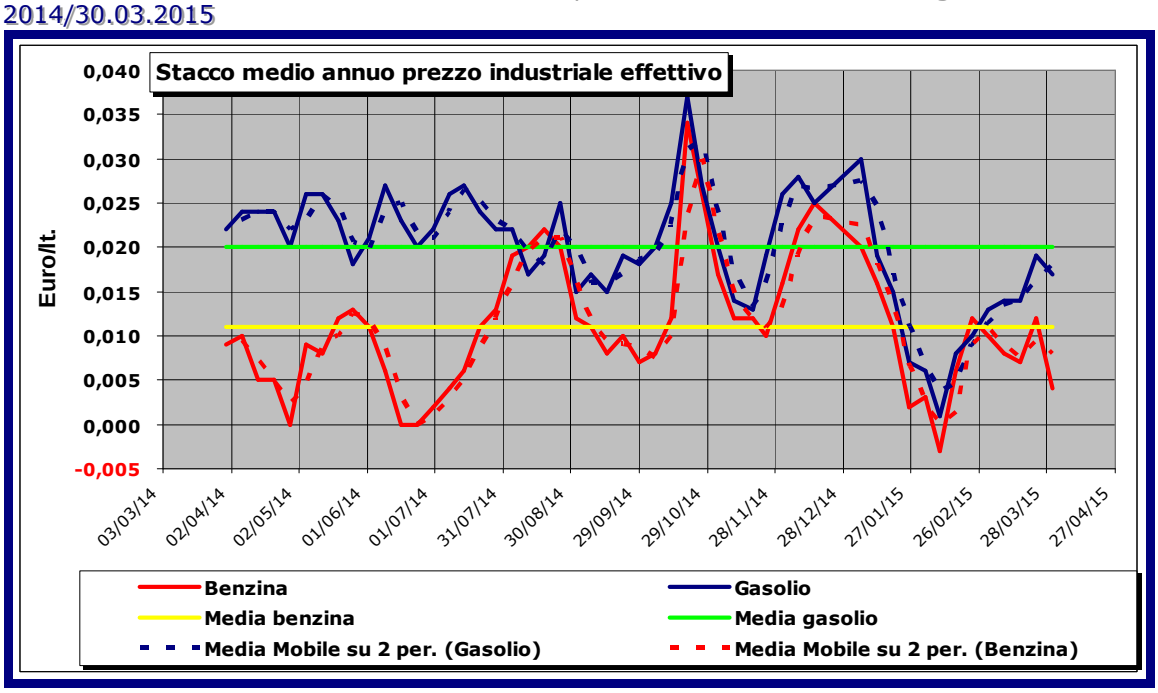
	BENZINA	€/LITRO		GASOLIO	€/LITRO
1	Olanda	1,603	1	Regno Unito	1,624
2	**ITALIA**	**1,578**	**2**	**ITALIA**	**1,451**
3	Danimarca	1,561	3	Svezia	1,409
4	Regno Unito	1,529	4	Finlandia	1,383
5	Grecia	1,509	5	Danimarca	1,319
6	Finlandia	1,492	6	Irlanda	1,299
7	Svezia	1,478	7	Malta	1,280
8	Portogallo	1,461	8	Olanda	1,278
9	Germania	1,426	9	Cipro	1,266
10	Belgio	1,404	10	Romania	1,243
	MEDIA ARITMETICA U.E. 28	**1,333**		**MEDIA ARITMETICA U.E. 28**	**1,233**
	MEDIA ARITMETICA U.E. 19	**1,348**		**MEDIA ARITMETICA U.E. 19**	**1,215**

Rispetto allo **"*stacco con l'Europa*"** cioè alla differenza tra il prezzo industriale (prezzo finale al netto delle imposte) italiano e quello dei Paesi di area monetaria euro, la rilevazione "*ufficiale*" del 30 marzo 2015 **basata su medie ponderali** evidenzia un **decremento dello stacco sia per la benzina, che adesso si attesta su 0,014 euro/litro (e che era pari a 0,021 nella rilevazione del 23.03.15)**, **che per il gasolio, attestatosi su 0,017 euro litro (in data 23.03.2015, precedente ultima rilevazione, era infatti pari a 0,019)**.

Tuttavia, **per il prodotto benzina, il dato ufficiale europeo non è corretto**: **il prezzo industriale, infatti, è calcolato sia su media ponderale che al netto delle imposte, che però in Italia, con le addizionali regionali di accisa che riguardano oltre il 33 % dei consumi nazionali di questo prodotto, sono superiori di 0,010 euro/litro rispetto al calcolo effettuato solo con la sottrazione delle imposte statali**. **Conseguentemente, il dato dello "*stacco*" del 30.03.2015 per la benzina va corretto da più 0,014 euro/litro a più 0,004 euro/litro**.

La media annuale dello stacco del prezzo industriale – per il periodo dal 31 marzo 2014 al 30 marzo 2015 – è uguale a 0,011 euro/litro per la benzina, sulla base del conteggio correttamente effettuato a partire dalla somma delle accise nazionali e dell'incidenza delle addizionali regionali, ed a 0,020 euro/litro per il gasolio.

Grafico 2 – Media su base annua stacco del prezzo industriale benzina e gasolio – 31.03.2014/30.03.2015



Per quanto attiene la rilevanza delle imposte sui carburanti, l'Italia si colloca al 30.03.2015 al terzo posto per il prodotto benzina, con 1,023 euro/litro su totali 1,578 di prezzo al pubblico, preceduta dal Regno Unito e dall'Olanda, ed al secondo per il gasolio (0,879 euro/litro su 1,451 di prezzo al consumo), preceduta solo dal Regno Unito.

Tav. 8 – Le imposte sui carburanti in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 30.03.2015 (euro/litro) -

N.	BENZINA	Imposte	Prezzo	N.	GASOLIO	Imposte	Prezzo
1	Olanda	*1,052*	1,603	1	Regno Unito	*1,061*	1,624
2	Regno Unito	*1,046*	1,529	**2**	**ITALIA**	***0,879***	**1,451**
3	**ITALIA**	***1,023***	**1,578**	3	Svezia	***0,802***	**1,409**
4	Grecia	***0,963***	**1,509**	4	Irlanda	***0,742***	**1,299**
5	Danimarca	***0,924***	**1,561**	5	Finlandia	***0,730***	**1,383**
6	Finlandia	***0,912***	**1,492**	6	Olanda	***0,712***	**1,278**
7	Svezia	***0,900***	**1,478**	7	Slovenia	***0,689***	**1,219**
8	Portogallo	***0,891***	**1,461**	8	Danimarca	***0,682***	**1,319**
9	Germania	***0,882***	**1,426**	9	Francia	***0,679***	**1,190**
10	Irlanda	***0,866***	**1,379**	10	Romania	***0,671***	**1,243**
11	Francia	***0,863***	**1,394**	11	Cipro	***0,663***	**1,266**
12	Belgio	***0,859***	**1,404**		Germania	***0,663***	**1,206**
(*)	**MEDIA U.E. 19**	***0,800***	**1,348**	**(*)**	**MEDIA U.E. 28**	***0,653***	**1,233**
13	Slovenia	***0,798***	**1,323**	12	Belgio	***0,639***	**1,213**
14	Slovacchia	***0,788***	**1,304**	13	Malta	***0,638***	**1,280**
(*)	**MEDIA U.E. 28**	***0,786***	**1,333**	**(*)**	**MEDIA U.E. 19**	***0,638***	**1,215**
15	Croazia	***0,731***	**1,263**	14	Ungheria	***0,632***	**1,220**
16	Malta	***0,725***	**1,350**	15	Portogallo	***0,630***	**1,218**
17	Romania	***0,704***	**1,249**	16	Croazia	***0,606***	**1,157**
18	Austria	***0,699***	**1,232**	17	Slovacchia	***0,603***	**1,183**
19	Cipro	***0,688***	**1,244**	18	Austria	***0,602***	**1,153**
20	Spagna	***0,682***	**1,267**	19	Cechia	***0,601***	**1,169**

N.	BENZINA	Imposte	Prezzo	N.	GASOLIO	Imposte	Prezzo
21	Cechia	***0,667***	**1,152**	20	Estonia	***0,580***	**1,122**
22	Ungheria	***0,665***	**1,220**	21	Spagna	***0,569***	**1,156**
23	Lussemburgo	***0,636***	**1,194**	22	Grecia	***0,567***	**1,211**
24	Lituania	***0,635***	**1,154**		Polonia	***0,567***	**1,128**
25	Lettonia	***0,623***	**1,153**	23	Lettonia	***0,541***	**1,123**
26	Polonia	***0,619***	**1,131**	24	Bulgaria	***0,526***	**1,176**
27	Estonia	***0,614***	**1,148**	25	Lituania	***0,517***	**1,079**
28	Bulgaria	***0,550***	**1,120**	26	Lussemburgo	***0,488***	**1,050**

(*) media aritmetica

Nell'ambito del monitoraggio sullo "***stacco Italia delle imposte***", avviato **in collaborazione con ASSOPETROLI-ASSOENERGIA**, per **la rilevazione prezzi del 30.03.2015 della Commissione Europea**, si rileva che **SULLA MEDIA ARITMETICA DEL PREZZO AL CONSUMO DEI 28 PAESI DELL'UNIONE EUROPEA, PER LA BENZINA, IL PREZZO ITALIANO È PIÙ ALTO DI 24,5 CENT/LITRO, DI CUI BEN 23,7 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 96,7 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] E SOLO 0,8 CENT/LITRO AD UN MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, MENTRE PER IL GASOLIO IL PREZZO AL CONSUMO È PIÙ ALTO DI 21,8 CENT/LITRO, DI CUI BEN 22,6 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 103,7 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] SENZA ALCUNA INCIDENZA DI MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, CHE È ANZI INFERIORE DI 0,8 CENT/LITRO; SULLA MEDIA ARITMETICA DEL PREZZO AL CONSUMO DEI 19 PAESI DELL'UNIONE EUROPEA IN CUI LA VALUTA È L'EURO, PER LA BENZINA, IL PREZZO ITALIANO È PIÙ ALTO DI 23,0 CENT /LITRO, DI CUI BEN 22,3 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 97,0 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] E SOLO 0,7 AD UN MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, MENTRE PER IL GASOLIO IL PREZZO AL CONSUMO È PIÙ ALTO DI 23,7 CENT/LITRO, DI CUI BEN 24,1 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 101,7 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] SENZA ALCUNA INCIDENZA DI MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, CHE È ANZI INFERIORE DI 0,4 CENT/LITRO.**

Sulla media del mese di marzo – che conta cinque rilevazioni - si rileva che **SULLA MEDIA ARITMETICA DEL PREZZO AL CONSUMO DEI 28 PAESI DELL'UNIONE EUROPEA, PER LA BENZINA, IL PREZZO ITALIANO È PIÙ ALTO DI 25,0 CENT/LITRO, DI CUI BEN 23,7 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 94,8 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] E SOLO 1,3 CENT/LITRO AD UN MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, MENTRE PER IL GASOLIO IL PREZZO AL CONSUMO È PIÙ ALTO DI 22,4 CENT/LITRO, DI CUI BEN 22,7 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 101,3 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] SENZA ALCUNA INCIDENZA DI MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, CHE È ANZI INFERIORE DI 0,3 CENT/LITRO; SULLA MEDIA ARITMETICA DEL PREZZO AL CONSUMO DEI 19 PAESI DELL'UNIONE EUROPEA IN CUI LA VALUTA È L'EURO, PER LA BENZINA, IL PREZZO ITALIANO È PIÙ ALTO DI 23,4 CENT/LITRO, DI CUI BEN 22,3 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 95,3 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] E SOLO 1,1 AD UN MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, MENTRE PER IL GASOLIO IL PREZZO AL CONSUMO È PIÙ ALTO DI 24,2 CENT/LITRO, DI CUI BEN 24,2 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 100,0 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] SENZA ALCUNA INCIDENZA DI MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE.**

Si rileva, invece, che, per la **media dell'anno 2015 SULLA MEDIA ARITMETICA DEL PREZZO AL CONSUMO DEI 28 PAESI DELL'UNIONE EUROPEA, PER LA BENZINA, IL PREZZO ITALIANO È PIÙ ALTO DI 24,6 CENT/LITRO, DI CUI BEN 23,8 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 96,7 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] E SOLO 0,8 AD UN MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, MENTRE PER IL GASOLIO IL PREZZO AL CONSUMO È PIÙ ALTO DI 22,0 CENT/LITRO, DI CUI BEN 22,7 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 103,2 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] SENZA ALCUNA INCIDENZA DI MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, CHE ANZI È INFERIORE ALLA MEDIA COMUNITARIA DI 0,7 CENT/LITRO;**

SULLA MEDIA ARITMETICA DEL PREZZO AL CONSUMO DEI 19 PAESI DELL'UNIONE EUROPEA IN CUI LA VALUTA È L'EURO, PER LA BENZINA, IL PREZZO ITALIANO È PIÙ ALTO DI 22,1 CENT/LITRO, DI CUI BEN 21,3 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 96,4 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] E SOLO 0,8 AD UN MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, MENTRE PER IL GASOLIO IL PREZZO AL CONSUMO È PIÙ ALTO DI 23,0 CENT/LITRO, DI CUI BEN 23,5 SONO DOVUTI ALLE MAGGIORI IMPOSTE [PARI AL 102,2 % DELLA DIFFERENZA TOTALE] SENZA ALCUNA INCIDENZA DI MAGGIORE PREZZO INDUSTRIALE, CHE ANZI È INFERIORE ALLA MEDIA COMUNITARIA DI 0,5 CENT/LITRO.

Tav. 9/a – Lo "STACCO" con l'Europa a 28 Paese delle imposte, del prezzo industriale e del prezzo al pubblico di benzina e gasolio e relative percentuali – (euro/litro)

E.U. A 28 PAESI	BENZINA				GASOLIO			
30.03.2015	Media U.E. 28	Italia	Stacco	% stacco	Media U.E. 28	Italia	Stacco	% stacco
Prezzo industr.	0,547	0,555	**+0,008**	**3,3%**	0,580	0,572	**-0,008**	**-3,7%**
Imposte	0,786	1,023	**+0,237**	**96,7%**	0,653	0,879	**+0,226**	**103,7%**
Prezzo finale	1,333	1,578	**+0,245**	**100,0%**	1,233	1,451	**+0,218**	**100,0%**
E.U. A 28 PAESI	**BENZINA**				**GASOLIO**			
media marzo	**Media U.E. 28**	**Italia**	**Stacco**	**% stacco**	**Media U.E. 28**	**Italia**	**Stacco**	**% stacco**
Prezzo industr.	0,534	0,547	**+0,013**	**5,2%**	0,583	0,580	**-0,003**	**-1,3%**
Imposte	0,784	1,021	**+0,237**	**94,8%**	0,654	0,881	**+0,227**	**101,3%**
Prezzo finale	1,318	1,568	**+0,250**	**100,0%**	1,237	1,461	**+0,224**	**100,0%**
E.U. A 28 PAESI	**BENZINA**				**GASOLIO**			
Media annuale	**Media U.E. 28**	**Italia**	**Stacco**	**% stacco**	**Media U.E. 28**	**Italia**	**Stacco**	**% stacco**
Prezzo industr.	0,494	0,502	**+0,008**	**3,3%**	0,552	0,545	**-0,007**	**-3,2%**
Imposte	0,773	1,011	**+0,238**	**96,7%**	0,646	0,873	**+0,227**	**103,2%**
Prezzo finale	1,267	1,513	**+0,246**	**100,0%**	1,198	1,418	**+0,220**	**100,0%**

Tav. 9/b – Lo "STACCO" con l'Europa a 19 Paesi di area euro delle imposte, del prezzo industriale e del prezzo al pubblico di benzina e gasolio e relative percentuali – (euro/litro)

E.U. A 19 PAESI	BENZINA				GASOLIO			
30.03.2015	Media U.E. 18	Italia	Stacco	% stacco	Media U.E. 18	Italia	Stacco	% stacco
Prezzo industr.	0,548	0,555	**+0,007**	**3,0%**	0,576	0,572	**-0,004**	**-1,7%**
Imposte	0,800	1,023	**+0,223**	**97,0%**	0,638	0,879	**+0,241**	**101,7%**
Prezzo finale	1,348	1,578	**+0,230**	**100,0%**	1,214	1,451	**+0,237**	**100,0%**
E.U. A 19 PAESI	**BENZINA**					**GASOLIO**		
media marzo	**Media U.E. 18**	**Italia**	**Stacco**	**% stacco**	**Media U.E. 18**	**Italia**	**Stacco**	**% stacco**
Prezzo industr.	0,536	0,547	**+0,011**	**4,7%**	0,580	0,580	**=0,000**	**0,0%**
Imposte	0,798	1,021	**+0,223**	**95,3%**	0,639	0,881	**+0,242**	**100,0%**
Prezzo finale	1,334	1,568	**+0,234**	**100,0%**	1,219	1,461	**+0,242**	**100,0%**
E.U. A 19 PAESI	**BENZINA**				**GASOLIO**			
Media annuale	**Media U.E. 18**	**Italia**	**Stacco**	**% stacco**	**Media U.E. 18**	**Italia**	**Stacco**	**% stacco**
Prezzo industr.	0,494	0,502	**+0,008**	**3,6%**	0,550	0,545	**-0,005**	**-2,2%**
Imposte	0,798	1,011	**+0,213**	**96,4%**	0,638	0,873	**+0,235**	**102,2%**
Prezzo finale	1,292	1,513	**+0,221**	**100,0%**	1,188	1,418	**+0,230**	**100,0%**

Elaborazione FIGISC-ANISA in collaborazione con ASSOPETROLI-ASSOENERGIA

Nota: Per la determinazione del prezzo industriale e dell'onere delle imposte sulla benzina, per l'Italia si è aggiunto all'accisa statale di base il valore ponderato nazionale delle addizionali regionali di accisa su tale prodotto, che grava sul 33,26 % dei consumi complessivi, per un valore ponderato di 0,009-0,010 euro/litro.

E. IL PREZZO "GIUSTO"

Per poter sviluppare la stima di un prezzo "*giusto*" l'*Osservatorio settimanale* si avvale da questo numero del prezzo medio stimato per la rete "*colorata*" dei marchi petroliferi, ossia di quello che si ottiene suddividendo il prezzo medio Italia rilevato dal Ministero in base alle quote di mercato degli operatori *no-logo* e della rete di marchio petrolifero.

Per determinare il prezzo "*giusto*" si applica - in aggiunta alla quotazione internazionale CIF area Mediterraneo dei prodotti finiti – benzina e gasolio - ed all'accisa vigente (computata per il prodotto benzina anche tenendo conto delle addizionali regionali di accisa per la quota percentuale dei consumi nazionali da esse gravati) – la media mobile del ricavo industriale del biennio precedente (dal 28 marzo 2013 al 3 aprile 2015) **per la rete "*colorata*"** (pari rispettivamente a 15,2 cent/litro per la benzina ed a 16,0 cent/litro per il gasolio), **assoggettando il tutto all'aliquota di IVA vigente**.

Il prezzo così stimato, definito "*prezzo giusto*", viene così confrontato con l'effettivo prezzo medio stimato per la rete delle *majors* petrolifere operanti in campo nazionale, di cui si calcolano gli scostamenti in eccesso od in difetto rispetto al dato del "*prezzo giusto*".

Per il periodo della settimana dal 28 marzo al 3 aprile 2015, **il dato evidenzia che il prezzo stimato per la benzina nella rete "*colorata*" di marchio risulta SUPERIORE di 1,1 cent/litro al prezzo stimato come "*giusto*" per tale prodot-**

to mentre per il gasolio risulta SUPERIORE di 2,3 cent/litro al prezzo "*giusto*". Lo scostamento in media tra i due prodotti, sulla base del *mix* di vendite in rete del mese precedente, risulta per la presente settimana SUPERIORE di 1,9 cent/litro al prezzo "*giusto*".

Tav. 10 – Confronto tra prezzo "*giusto*" e stima del prezzo reale nella rete di marchio petrolifero (euro/litro)- periodo 28/03/2015-03/04/2015

Data	Benzina Prezzo reale	Benzina Prezzo "*giusto*"	Benzina Delta	Gasolio Prezzo reale	Gasolio Prezzo "giusto"	Gasolio Delta
28/03/2015	1,618	1,601	**+0,017**	1,482	1,448	**+0,034**
29/03/2015	1,611	1,601	**+0,010**	1,482	1,448	**+0,034**
30/03/2015	1,611	1,614	**-0,003**	1,482	1,468	**+0,014**
31/03/2015	1,610	1,608	**+0,002**	1,482	1,468	**+0,014**
01/04/2015	1,610	1,592	**+0,018**	1,481	1,454	**+0,027**
02/04/2015	1,611	1,587	**+0,024**	1,481	1,458	**+0,023**
03/04/2015	1,611	1,602	**+0,009**	1,481	1,464	**+0,017**
MEDIA	**1,612**	**1,601**	**+0,011**	**1,481**	**1,458**	**+0,023**

Il dato della settimana, tuttavia, va valutato alla luce dell'andamento complessivo di un periodo di media scadenza non inferiore a tre anni: infatti, nella media del periodo 01.01.2012 – 03.04.2015, la stima del prezzo reale della rete colorata risulta SUPERIORE di circa 0,1 eurocent/litro alla stima del prezzo "*giusto*" per la benzina e SUPERIORE di circa 0,8 eurocent/litro per il gasolio, un valore che sul *mix* dei consumi tra i due prodotti è SUPERIORE di circa 0,5 eurocent/litro alla stima del prezzo "*giusto*", come evidenziato dai dati disaggregati della tavola successiva.

Tav. 11 – Delta della stima tra prezzo reale e prezzo "*giusto*" (euro/litro) – Periodo 01.01.2012-03.04.2015

Periodo	Benzina Prezzo reale	Benzina Prezzo giusto	Benzina Delta (*)	Gasolio Prezzo reale	Gasolio Prezzo giusto	Gasolio Delta (*)	Mix Delta medio
2012	1,793	1,802	**-0,009**	1,713	1,704	**+0,009**	**+0,002**
2013	1,765	1,763	**+0,002**	1,677	1,670	**+0,007**	**=0,000**
2014	1,732	1,723	**+0,009**	1,631	1,622	**+0,009**	**+0,009**
gen-15	1,484	1,470	**+0,014**	1,397	1,381	**+0,016**	**+0,015**
feb-15	1,545	1,550	**-0,005**	1,456	1,457	**-0,001**	**-0,002**
mar-15	1,603	1,603	**+0,000**	1,491	1,474	**+0,017**	**+0,011**
apr-15	1,610	1,595	**+0,015**	1,481	1,460	**+0,021**	**+0,019**
MEDIA	**1,747**	**1,746**	**+0,001**	**1,656**	**1,648**	**+0,008**	**+0,005**

Secondo un'altra metodologia, procedendo ad un computo sulle ultime quindici settimane [periodo minimo ritenuto opportuno per valutare le tendenze] che calcola la somma degli scarti in più od in meno tra le variazioni del prezzo Cif Mediterraneo e quelle del prezzo industriale [ossia prezzo al pubblico senza imposte (accise ed IVA)], nel periodo 18 dicembre 2014/2 aprile 2015 [ossia un intervallo esatto di 15 settimane], **LA SOMMA DEGLI SCARTI TRA VARIAZIONI DEL PREZZO INDUSTRIALE E VARIAZIONI DELLE QUOTAZIONI CIF MEDITERRANEO SAREBBERO PARI A +0,7 CENT/LITRO PER LA BENZINA E PARI A -1,6 CENT/LITRO PER IL GASOLIO**. Secondo questa metodologia, **NON VI SAREBBERO MARGINI SUFFICIENTI PER UN CONTENIMENTO DEL PREZZO INDUSTRIALE DEI PRODOTTI**, come da seguente Tavola 13.

Tav. 12 – Variazioni quotazioni Cif Mediterraneo prodotti finiti e prezzo nazionale al netto delle imposte (euro/litro) e somma scarti – Periodo 18/12/2014-02/04/2015

Periodo	Benzina CIF Med	Benzina Prezzo Sif Siva	Benzina Somma Scarti	Gasolio CIF Med	Gasolio Prezzo Sif Siva	Gasolio Somma scarti
18/12/14-02/04/15	+0,076	+0,083	+0,007	+0,024	+0,008	-0,016